

Il testo teatrale - Il testo teatrale è un testo che racconta una storia, ma la racconta senza voce narrante, visto che la narrazione è affidata direttamente ai personaggi che parlano ed agiscono sulla scena. Vi sono anche altre differenze tra il testo narrativo e il testo teatrale:

- Il testo teatrale si svolge sempre al presente;
- anche il testo teatrale prevede comunque la presenza di un **intreccio** diverso dalla **fabula**, esistono infatti le tecniche del flashback e flash forward (rievocare fatti passati o anticiparne di futuri). Inoltre è presente la possibilità che alcuni avvenimenti avvengano fuori scena (ellissi) e vengano raccontati brevemente, oppure che vengano raccontati fatti che avvengono contemporaneamente ma con scene alterne, cioè sulla scena i fatti vengono separati cronologicamente, pur sottintendendo che avvengano contemporaneamente.

La storia del teatro occidentale pone come origine di questa disciplina la rappresentazione teatrale nella cultura dell'antica Grecia. Sinteticamente si sono sviluppati due tipi fondamentali di rappresentazione teatrale dalla tradizione classica:

● 1) La **tragedia**

2) La **commedia**

La **tragedia** è caratterizzata dal racconto di vicende di carattere elevato e serio, spesso di un personaggio eroico. Una caratteristica importante per distinguere il genere tragico è che all'inizio i personaggi vivono in una situazione equilibrata, che a causa di vari eventi si va sempre più complicando, fino a terminare tragicamente con la morte del protagonista e dei personaggi principali (inizio sereno, finale tragico). Nella tragedia sulla scena agivano gli attori ed il **coro**, che aveva la funzione di narrare, sottolineare e commentare eventi.

Da ricordare gli scrittori più importanti di tragedie: Eschilo, Euripide, Sofocle.

La **commedia** ha un inizio e uno svolgimento movimentato ma un lieto fine. La commedia tende a trattare argomenti divertenti, o per lo meno interessanti, con un intento a volte realistico (vedremo questo aspetto studiando Goldoni).

La commedia nasce in Grecia ed ha una storia millenaria, per cui ha conosciuto sostanziali modifiche.

Un tipo di commedia del 1500 è la **Commedia dell'arte**. La definizione di "arte", per questo tipo di commedia, è molto recente, risale al XVIII, mentre in origine veniva identificata con vari nomi: *commedia all'improvviso*, *commedia a braccio* o *commedia degli Zanni*.

Le caratteristiche della commedia dell'arte sono sinteticamente le seguenti:

- Non esisteva il copione, piuttosto gli attori seguivano un canovaccio. In ambito letterario e teatrale con il termine canovaccio si indicano gli elementi di base della trama di un'opera, che ne determina in maniera generica lo svolgimento senza entrare eccessivamente nel dettaglio delle singole scene. In modo particolare nella Commedia dell'arte il canovaccio forniva le tracce per le improvvisazioni degli attori.
- Gli attori della Commedia dell'arte erano professionisti, mentre precedentemente gli attori erano dei dilettanti (il termine "arte" in italiano significava anche "mestiere", quindi potremmo intendere la commedia dell'arte come la Commedia dei professionisti). Questi attori professionisti erano specializzati in alcuni personaggi, come Arlecchino, Balanzone etc.
- Gli attori presenti in scena spesso erano delle maschere (Arlecchino, Gianduja, Pantalone, etc...). I personaggi avevano dunque delle caratteristiche ben definite che il pubblico riconosceva subito.

La commedia dell'arte ha avuto una lunga storia di successi, sia in Italia che in Francia, qui si recitava al teatro italiano ancora nel 1789. Con il tempo però la commedia dell'arte è diventata sempre più volgare, ovvero si è manifestata la tendenza a venire sempre di più incontro al gusto triviale del pubblico. Carlo Goldoni intuì la necessità di un cambiamento e nel corso della sua carriera di uomo di teatro si adoperò per la "riforma" teatrale.

La riforma goldoniana -

Goldoni riuscì a far sì che gli attori abbandonassero l'improvvisazione, per adeguarsi ad un copione scritto e imparato a memoria. Questo è l'aspetto più vistoso della riforma goldoniana ma non il più importante. Infatti, commedie scritte erano da sempre esistite. La vera importanza della riforma goldoniana sta nel passaggio dalla commedia di "intreccio" a quella di carattere. L'interesse è tutto rivolto allo scavo psicologico dei singoli personaggi. Per questo le maschere dovevano scomparire e i fatti della vita diventare veramente l'argomento principale delle commedie.